

Pec Direzione

Da: PEC Fondazione Dolomiti UNESCO <fondazione@pec.it>
Inviato: lunedì 13 ottobre 2014 14:17
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
Cc: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it; Finozzi; provincia.belluno@pecveneto.it; ternareteitaliaspa@pec.terna.it; ternareteitaliaspa@italypec.it; belluno.bl@cert.ip-veneto.net; comune.castellavazzo.bl@pecveneto.it; limana.bl@cert.ip-veneto.net; comune.longarone.bl@pecveneto.it; perarolo.bl@cert.ip-veneto.net; comune@pec.pna.bl.it; comune.soverzene.bl@pecveneto.it; trichiana.bl@cert.ip-veneto.net; comune.ospitaledicadore.bl@pecveneto.it
Oggetto: Osservazioni ex art.26 co.3 bis del D.L.vo 152/2006 progetto "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave" proposto da TERNA Rete Italia
Allegati: Prot.4670_osservazioni_Terna.pdf; All.i_inquadramento.pdf; All.ii_2014.10.10_valutazione progetto TERNA.pdf

A:
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prol DVA - 2014 - 0033099 del 14/10/2014

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, architettura e arte contemporanea
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e p.c.
Regione del Veneto
Direzione Tutela Ambiente - Unità Complessa VIA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
e
Assessorato al Turismo e al Commercio Estero
Dott. Marino Finozzi
assessore.finozzi@regione.veneto.it

Segretario Generale della Provincia di Belluno
Dott. Pietro Ossi
provincia.belluno@pecveneto.it

Società TERNA RETE ITALIA s.p.a.
Direzione Affari Istituzionali - Ambiente e Autorizzazioni
ternareteitaliaspa@italypec.it

Egr. Sindaco del Comune di Belluno
Sig. Jacopo Massaro
belluno.bl@cert.ip-veneto.net

Egr. Sindaco del Comune di Castellavazzo
Sig.ra Sonia Salvador
comune.castellavazzo.bl@pecveneto.it

Egr. Sindaco del Comune di Limana



Sig.ra Milena De Zanet
limana.bl@cert.ip-veneto.net

Egr. Sindaco del Comune di Longarone
Sig. Roberto Padrin
comune.longarone.bl@pecveneto.it

Egr. Sindaco del Comune di Ospitale di Cadore
Sig. Livio Sacchet
comune.ospitaledicadore.bl@pecveneto.it

Egr. Sindaco del Comune di Perarolo di Cadore
Sig. Pierluigi Svaluto Ferro
perarolo.bl@cert.ip-veneto.net

Egr. Sindaco del Comune di Ponte nelle Alpi
Sig. Paolo Vendramini
comune@pec.pna.bl.it

Egr. Sindaco del Comune di Soverzene
Sig.ra Sabrina Graziani
comune.soverzene.bl@pecveneto.it

Egr. Sindaco del Comune di Trichiana
Sig.ra Fiorenza Da Canal
trichiana.bl@cert.ip-veneto.net

si trasmette nota prot.4670 del 10/10/2014 in merito all'oggetto e relativi allegati.
Il file ad alta definizione della cartografia di cui all'allegato "All.i_inquadramento" rimane a disposizione presso la scrivente.

Distinti Saluti
Fondazione Dolomiti UNESCO



Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis UNESCO
Corso Italia 77 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
T. 0436 867395 - 0436 870062
F. 0436 876556

DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

info@dolomitiunesco.info
www.dolomitiunesco.info

AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nei file allegati, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora riceveste questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darne notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema.

Vi ricordiamo che costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs. 196/2003 il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalità diverse.



FONDAZIONE
DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

SEDE AMMINISTRATIVA
Corso Italia, 77
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
T +39 0436 867395
+39 0436 870062
F +39 0436 876556
info@dolomitiunesco.info
www.dolomitiunesco.info

SEDE LEGALE
Via Sant'Andrea, 5
32100 BELLUNO
Partita Iva:
01111150254
Codice Fiscale:
93044760259

DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

Raccomandata AR
Via Posta Elettronica
Certificata

Cortina d'Ampezzo, 10 ottobre 2014
prot. n. 4670

**A: Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le valutazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo**

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del
paesaggio, architettura e arte contemporanea*
Via San Michele, 22
00153 - Roma
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e p.c. **Regione del Veneto**

Direzione Tutela Ambiente - Unità Complessa VIA
Palazzo Linetti - Cannaregio, 99
30121 - Venezia
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto

Assessorato al Turismo e al Commercio Estero
Dott. Marino Finozzi
Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901
30123 Venezia
assessore.finozzi@regione.veneto.it

**Segretario Generale della Provincia di
Belluno**

Dott. Pietro Ossi
Via Sant'Andrea, 5
32100 - Belluno
provincia.belluno@pecveneto.it

Società TERNA RETE ITALIA s.p.a.

*Direzione Affari Istituzionali - Ambiente e
Autorizzazioni*
Viale Egidio Galbani, 70
00156 - Roma
ternareteitaliaspa@italypec.it

Egr. Sindaco del Comune di Belluno

Sig. Jacopo Massaro
Piazza Duomo, 1
32100 - Belluno
belluno.bl@cert.ip-veneto.net



FONDAZIONE
DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

SEDE AMMINISTRATIVA
Corso Italia, 77
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
T +39 0436 867395
+39 0436 870062
F +39 0436 876556
info@dolomitiunesco.info
www.dolomitiunesco.info

SEDE LEGALE
Via Sant'Andrea, 5
32100 BELLUNO
Partita Iva:
01111150254
Codice Fiscale:
93044760259

DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

Egr. Sindaco del Comune di Castellavazzo

Sig.ra Sonia Salvador
Via Roma, 16
32010 - Castellavazzo (BL)
comune.castellavazzo.bl@pecveneto.it

Egr. Sindaco del Comune di Limana

Sig.ra Milena De Zanet
Via Roma, 90
32020 - Limana
limana.bl@cert.ip-veneto.net

Egr. Sindaco del Comune di Longarone

Sig. Roberto Padrin
Via Alemagna
32013 - Longarone (BL)
comune.longarone.bl@pecveneto.it

Egr. Sindaco del Comune di Ospitale di Cadore

Sig. Livio Sacchet
Via Roma, 11
32010 - Ospitale di Cadore (BL)
comune.ospitaledicadore.bl@pecveneto.it

Egr. Sindaco del Comune di Perarolo di Cadore

Sig. Pierluigi Svaluto Ferro
Via Regina Margherita, 3
32010 - Perarolo di Cadore (BL)
perarolo.bl@cert.ip-veneto.net

Egr. Sindaco del Comune di Ponte nelle Alpi

Sig. Paolo Vendramini
Fraz. Cadola, 52/a
32014 - Ponte nelle Alpi (BL)
comune@pec.pna.belluno.it

Egr. Sindaco del Comune di Soverzene

Sig.ra Sabrina Graziani
Via Val Gallina, 5
32010 - Soverzene (BL)
comune.soverzene.bl@pecveneto.it

Egr. Sindaco del Comune di Trichiana

Sig.ra Fiorenza Da Canal
Piazza Toni Merlin, 1
32020 - Trichiana
trichiana.bl@cert.ip-veneto.net



FONDAZIONE
DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

SEDE AMMINISTRATIVA
Corso Italia, 77
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
T +39 0436 867395
+39 0436 870062
F +39 0436 876556
info@dolomitiunesco.info
www.dolomitiunesco.info

SEDE LEGALE
Via Sant'Andrea, 5
32100 BELLUNO
Partita Iva:
01111150254
Codice Fiscale:
93044760259

DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

Oggetto: osservazioni ex art. 26 co. 3 bis del D.L.vo 152/2006, al progetto denominato "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave" proposto da TERNA Rete Italia

si trasmette con la presente osservazione formale, ex art. 26 co. 3 bis del D.L.vo 152/2006, al progetto denominato "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave" proposto da TERNA Rete Italia.

Tale osservazione ha lo scopo di evidenziare la posizione della scrivente Fondazione circa la realizzazione degli interventi in oggetto e le possibili interferenze con il WHS Dolomiti.

Premesso che, come risulta dalla cartografia allegata, appositamente elaborata, il Patrimonio Dolomiti UNESCO non risulta in alcun modo direttamente interessato dai tracciati di progetto degli elettrodotti, sia aerei che interrati, dall'analisi condotta emergono alcuni elementi di criticità, legati al carattere di Bene seriale e diffuso su ampie porzioni di territorio, che vengono di seguito evidenziati:

A. Assenza di una specifica valutazione rispetto al WHS

Si osserva la mancanza di una specifica valutazione degli impatti delle infrastrutture di progetto sui valori paesaggistici e geologici, che sono alla base del prestigioso riconoscimento mondiale.

In nessuno dei documenti ufficiali di progetto e di valutazione (VIA) viene evidenziata l'esistenza del Bene Dolomiti UNESCO (WHS), fatta eccezione per le "Osservazioni al Progetto" presentate dal Comune di Limana (BL). Tale fatto dipende direttamente dalla assenza in ogni documento di pianificazione territoriale vigente, sia cartografico che normativo, dei perimetri del Bene Dolomiti UNESCO, non essendo stata riportata a nessun livello (da quello regionale a quello comunale), l'individuazione del WHS. Inoltre la mancanza di uno specifico normativo richiamo al Bene "Dolomiti Patrimonio Mondiale" nelle leggi urbanistiche regionali e/o nazionali e negli apparati normativi di ciascuno strumento di pianificazione urbanistica locale (regionale - provinciale - comunale), esclude di fatto che il WHS possa essere considerato un "vincolo" di cui tenere conto nella progettazione e nella valutazione delle grandi infrastrutture, come quella in questione.

A questo proposito si richiama la decisione assunta dal CdA della Fondazione in data 28.08.2014, circa la necessità di introdurre nei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale (urbanistica o di settore), omogeneizzandoli, lo specifico tematismo "invariante Patrimonio Dolomiti UNESCO". Tale decisione rientra nella approvazione delle "linee guida per la tutela del patrimonio paesaggistico del WHS", specificamente elaborate per il Bene Dolomiti UNESCO.



FONDAZIONE
DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

SEDE AMMINISTRATIVA
Corso Italia, 77
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
T +39 0436 867395
+39 0436 870062
F +39 0436 876556
info@dolomitiunesco.info
www.dolomitiunesco.info

SEDE LEGALE
Via Sant'Andrea, 5
32100 BELLUNO
Partita Iva:
01111150254
Codice Fiscale:
93044760259

DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

B. Valutazione degli aspetti paesaggistici ed estetico-percettivi

Si osserva rispetto al Bene Dolomiti UNESCO la carenza di una valutazione degli impatti paesaggistici riferibile a scale territoriale ed alla lettura estetico-percettiva alla scala d'area vasta.

Nelle valutazioni prodotte per la VIA sono richiamate anche le analisi degli impatti rispetto al paesaggio e agli elementi emergenti del contesto territoriale (sia naturali che antropici). La Fondazione non entra nel merito specifico di queste valutazioni che sono puntuali e riferite a singolarità territoriali.

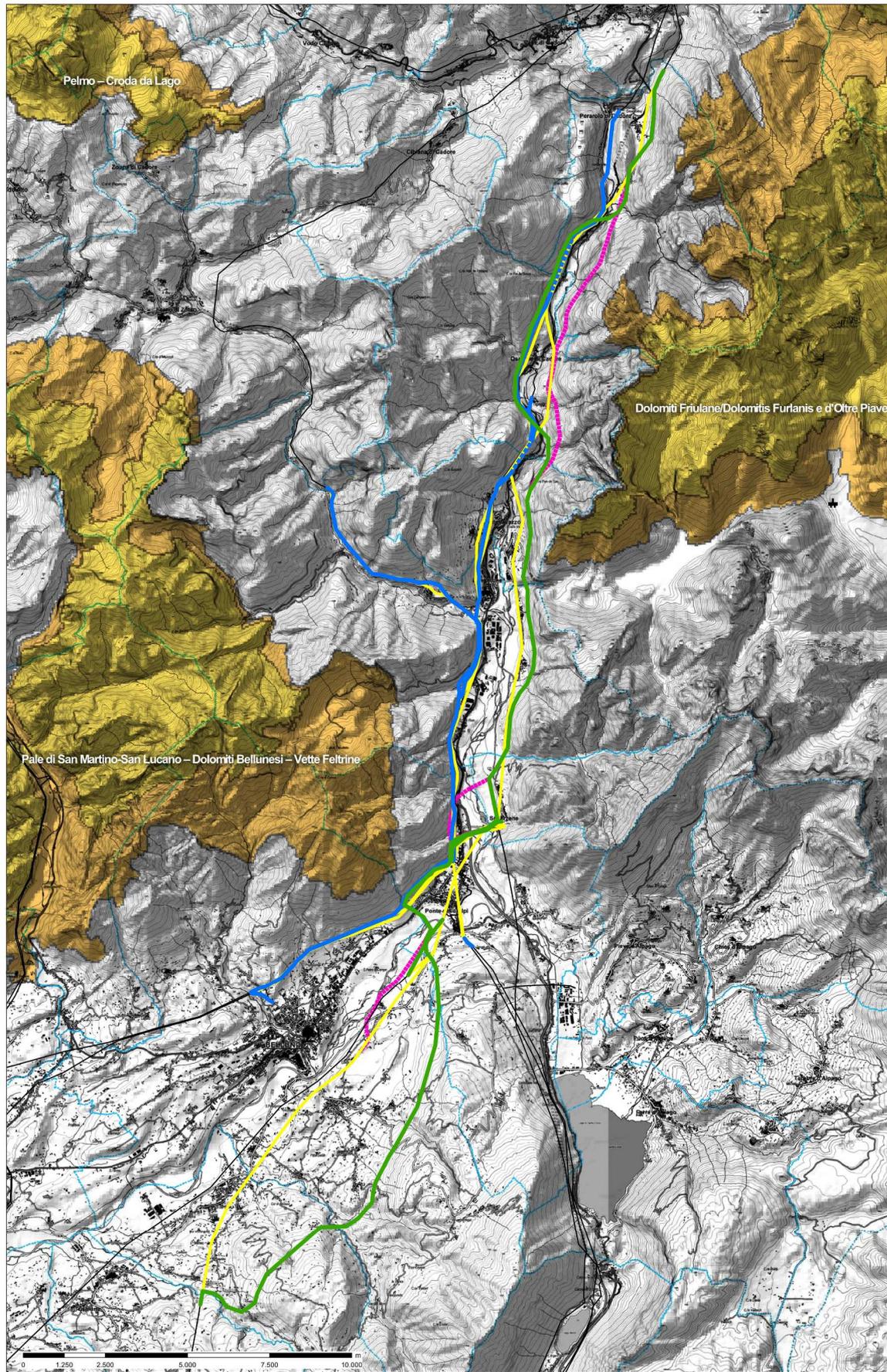
Viceversa si deve ricordare che le Dolomiti UNESCO sono state iscritte tra i Patrimonio dell'Umanità per il loro valore estetico e paesaggistico e quindi, essendo un bene territoriale diffuso e d'area vasta, andrebbe aggiunto alle valutazioni di impatto anche uno studio delle interferenze generate dalle strutture - nuove e/o rinnovate - in relazione alle grandi visuali ed alle prospettive profonde (il cosiddetto Grand Paysage), che costituiscono uno dei fattori di apprezzamento e riconoscibilità da parte dei visitatori ed in generale della popolazione residente.

Tale aspetto, certamente non facile da elaborare, costituisce uno degli elementi di maggiore rilevanza nella valutazione "integrità paesaggistica", che costituisce parte integrante delle analisi che UNESCO compie nel valutare lo stato di conservazione di un Bene. Per questo appare utile ricordare che UNESCO / IUCN hanno programmato una specifica visita ispettiva nel 2016.

In merito a quest'ultimo aspetto, pur ribadendo la sostanziale esclusione di interferenze dirette e mantenendosi all'interno di valutazioni squisitamente paesaggistico-visuali, si ritiene utile evidenziare che la scelta progettuale di interrare alcuni tratti di linea in prossimità e/o in corrispondenza di alcuni nuclei abitati, risulta particolarmente apprezzabile. Tuttavia sarebbe ancor più apprezzabile l'ulteriore interrimento di tratti che presentano interferenze rispetto ad alcune aree paesaggisticamente importanti o in corrispondenza delle principali prospettive.

All.i_Inquadramento
All.ii_Relazione

Il Segretario Generale
dott.ssa Marcella Morandini



LEGENDA

--- Confine comunale

OPERE INTERESSATE DAL PROGETTO

Stazioni e centrali elettriche

- Ubicazione stazioni elettriche interessate dal progetto
- Altre centrali e/o stazioni elettriche

Elettrodotti esistenti

- Elettrodotti 220 kV e 132 kV

Elettrodotti da demolire

- Elettrodotti 220 kV e 132 kV

Alternative di progetto

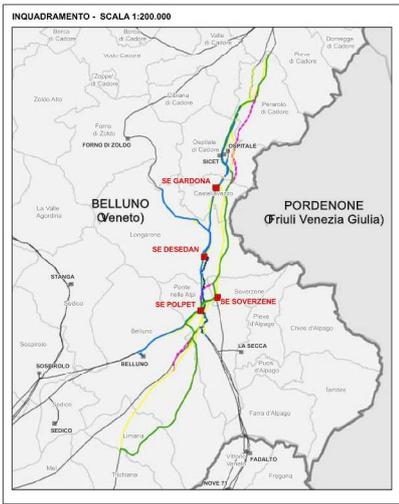
- Elettrodotti - Alternative di progetto

Elettrodotti 132 kV in progetto

- Elettrodotti aerei 132 kV
- Elettrodotti aerei 220 kV declassati a 132 kV
- Elettrodotti in cavo interrato 132 kV

Elettrodotti 220 kV in progetto

- Elettrodotti aerei 220 kV
- Elettrodotti in cavo interrato 220 kV



DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

FONDAZIONE
UNESCO

[Cortina d'Ampezzo, 10.10.2014]

Elementi di valutazione per la formulazione di osservazioni al progetto
"Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)
nella media valle del Piave" - TERNI Rete Italia

analisi ed elaborazione cartografica a cura di
 prof. geol. Piero Gianolla
 dott. arch. Cesare Micheletti

Legenda

- Aree "cuore" (core zone)
- Aree "cuscinetto" (buffer zone)

[Datum WGS 84 Projection UTM zone 32]

Valutazione delle interferenze tra il progetto di “Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave” ed il WHS

parere tecnico-scientifico funzionale alla presentazioni di osservazioni al progetto stesso

Il progetto in questione interessa il tratto mediano della valle del Piave, tra Pieve di Cadore e Trichiana, e riguarda una complessa riorganizzazione di vari elettrodotti di potenza compresa tra 132 kV e 220 kV.

Le operazioni previste dal progetto includono:

- la demolizione di ampi tratti di elettrodotti esistenti da 132 kV e 220 kV;
- la costruzione/ricostruzione di ampi tratti di elettrodotti da 132 kV sia aerei che in cavo interrato;
- il declassamento di tratti di elettrodotto da 220 kV a 132 kV;
- la costruzione/ricostruzione di tratti di elettrodotto da 220 kV sia aerei che in cavo interrato;
- l'individuazione di alternative ai tracciati di progetto (nel tratto tra Perarolo di Cadore e Castellavazzo, attorno a Soverzene, tra Ponte nelle Alpi e Belluno)

Per meglio comprendere questo quadro progettuale sono state analizzate tutte le documentazioni valutative prodotte (la VIA relativa al progetto è disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente), ed in particolare:

- Relazione di valutazione di incidenza ambientale (RU22215A1BCX11381 del 06/12/2010);
- Sintesi non tecnica (RU22215A1BCX11416 del 06/12/2010);
- Relazione paesaggistica (R-U-22215A1-B-CX-11460 del 05/07/2013);
- Carta del paesaggio parte 1-8, D-U-22215A1-B-CX-11461-(1-8) del 03/06/2013;
- Elementi di pregio naturalistico, storico, paesaggistico e archeologico 1 e 2 (DU22215A1BCX11402-1-2 del 06/12/2010) ;
- Studio di Impatto Ambientale, R-U22215A1-B-CX-11421 del 05/07/2013;
- Valutazione di Incidenza Ambientale per l'alternativa di progetto, R-U-22215A1-B-CX-11464 del 03/06/2013;
- Valutazione di incidenza ambientale, R-U-22215A1-B-CX-11445 del 03/06/2013;
- Relazione paesaggistica, R-U-22215A1-B-CX-11460 del 05/07/2013;
- Carta del paesaggio parte 1-8, D-U-22215A1-B-CX-11461-(1-8) del 03/06/2013;
- Sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali parte 1-8, D-U-22215A1-B-CX-11462-(1-8) del 03/06/2013;
- Corografia di progetto - Ipotesi (A-C), D U 22215A1 B CX 11471-(1-3)
- Carta del paesaggio, D U 22215A1 B CX 11429-1 del 16/07/2014
- Sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali, D U 22215A1 B CX 11430-4 del 17/07/2014;
- Relazione RU22215A1BCX11470 del 16/07/2014.
- Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, DU22215A1BCX11466_Allegato_3
- Schede di Valutazione - R_U_22215A1_B_CX_11468

Le valutazioni di seguito espresse sono di carattere generale e riguardano il Bene nel suo insieme, in quanto ogni riferimento a situazioni specifiche risulterebbero non pertinente rispetto al ruolo che la FD4U ha nei confronti del Bene Seriale e quindi del territorio dolomitico nel suo insieme.

§ § § §

Premesso che, come risulta dalla cartografia allegata, appositamente elaborata, il Patrimonio Dolomiti UNESCO non risulta in alcun modo direttamente interessato dai tracciati di progetto degli elettrodotti, sia aerei che interrati, dall'analisi condotta emergono alcuni elementi di criticità, legati al carattere di Bene seriale e diffuso su ampie porzioni di territorio, che vengono di seguito evidenziati:

A. Assenza di una specifica valutazione rispetto al WHS

Si osserva la mancanza di una specifica valutazione degli impatti delle infrastrutture di progetto sui valori paesaggistici e geologici, che sono alla base del prestigioso riconoscimento mondiale.

In nessuno dei documenti ufficiali di progetto e di valutazione (VIA) viene evidenziata l'esistenza del Bene Dolomiti UNESCO (WHS), fatta eccezione per le "Osservazioni al Progetto" presentate dal Comune di Limana (BL). Tale fatto dipende direttamente dalla assenza in ogni documento di pianificazione territoriale vigente, sia cartografico che normativo, dei perimetri del Bene Dolomiti UNESCO, non essendo stata riportata a nessun livello (da quello regionale a quello comunale), l'individuazione del WHS. Inoltre la mancanza di uno specifico normativo richiamo al Bene "Dolomiti Patrimonio Mondiale" nelle leggi urbanistiche regionali e/o nazionali e negli apparati normativi di ciascuno strumento di pianificazione urbanistica locale (regionale - provinciale - comunale), esclude di fatto che il WHS possa essere considerato un "vincolo" di cui tenere conto nella progettazione e nella valutazione delle grandi infrastrutture, come quella in questione.

A questo proposito si richiama la decisione assunta dal CdA della FD4U in data 28.08.2014, circa la necessità di introdurre nei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale (urbanistica o di settore), omogeneizzandoli, lo specifico tematismo "invariante Patrimonio Dolomiti UNESCO". Tale decisione rientra nella approvazione delle "linee guida per la tutela del patrimonio paesaggistico del WHS", specificamente elaborate per il Bene Dolomiti UNESCO.

B. Valutazione degli aspetti paesaggistici ed estetico-percettivi

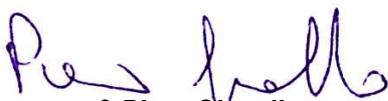
Si osserva rispetto al Bene Dolomiti UNESCO la carenza di una valutazione degli impatti paesaggistici riferibile a scale territoriale ed alla lettura estetico-percettiva alla scala d'area vasta.

Nelle valutazioni prodotte per la VIA sono richiamate anche le analisi degli impatti rispetto al paesaggio e agli elementi emergenti del contesto territoriale (sia naturali che antropici). La FD4U non entra nel merito specifico di queste valutazioni che sono puntuali e riferite a singolarità territoriali.

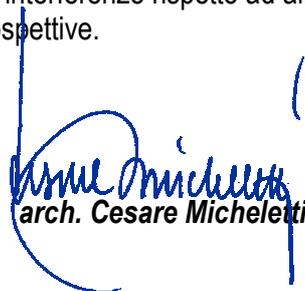
Viceversa si deve ricordare che le Dolomiti UNESCO sono state iscritte tra i Patrimonio dell'Umanità per il loro valore estetico e paesaggistico e quindi, essendo un bene territoriale diffuso e d'area vasta, andrebbe aggiunto alle valutazioni di impatto anche uno studio delle interferenze generate dalle strutture - nuove e/o rinnovate - in relazione alle grandi visuali ed alle prospettive profonde (il cosiddetto *Grand Paysage*), che costituiscono uno dei fattori di apprezzamento e riconoscibilità da parte dei visitatori ed in generale della popolazione residente.

Tale aspetto, certamente non facile da elaborare, costituisce uno degli elementi di maggiore rilevanza nella valutazione "integrità paesaggistica", che costituisce parte integrante delle analisi che UNESCO compie nel valutare lo stato di conservazione di un Bene. Per questo appare utile ricordare che UNESCO / IUCN hanno programmato una specifica visita ispettiva nel 2016.

In merito a quest'ultimo aspetto, pur ribadendo la sostanziale esclusione di interferenze dirette e mantenendosi all'interno di valutazioni squisitamente paesaggistico-visuali, si ritiene utile evidenziare che la scelta progettuale di interrare alcuni tratti di linea in prossimità e/o in corrispondenza di alcuni nuclei abitati, risulta particolarmente apprezzabile. Tuttavia sarebbe ancor più apprezzabile l'ulteriore interrimento di tratti che presentano interferenze rispetto ad alcune aree paesaggisticamente importanti o in corrispondenza delle principali prospettive.



prof. Piero Gianolla



arch. Cesare Micheletti